

**Torino** «Dobbiamo essere considerate soggetti e non oggetti»

# «Violenza sulle donne L'Italia è troppo indietro»

**Fornero: la legge è buona, ma da sola non basta**

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — «È una tragedia quotidiana, sì». Elsa Fornero esce da un convegno al Palazzo di Giustizia di Torino e per qualche minuto non è più il ministro del Lavoro. È una donna che parla di altre donne senza più voce, senza diritti, senza tutele, e lo fa come ministro per le Pari Opportunità. Non più discorsi su pensioni e sistemi previdenziali ma parole per le donne uccise, violentate, perseguitate ogni santo giorno. Di tutte quelle storie nere — e sempre più frequenti — di stupri o di mariti, fidanzati, amanti che diventano assassini in nome dell'amore o della gelosia, il ministro ha sentito o letto troppe volte: «Una tragedia quotidiana», appunto.

«Noi vogliamo che le persone la smettano di considerare le donne come oggetti e non come soggetti», dice, immaginando che non sarà un percorso né facile né veloce. «La strada è ancora lunga e siamo indietro, molto indietro» riconosce.

Le riflessioni amare hanno un rovescio della medaglia: l'impegno antiviolenza dal punto di vista legislativo. «Io credo che sia stata fatta una buona legge» riflette il ministro. Le norme contro gli stalker, per esempio. Sono un argine di difesa in più per le donne minacciate dagli ex, certo. Ma da sole non bastano, sembra pensare Elsa Fornero

quando aggiunge: «Penso che la legge sia buona ma che non abbiamo ancora realizzato alcuni obiettivi in termini di risorse da destinare, per esempio, ai centri di ascolto o ai centri antiviolenza per l'aiuto alle donne». Chiaro: il dettaglio più importante è la «questione culturale» che il ministro per le Pari Opportunità non nasconde: «Non abbiamo sicuramente realizzato l'obiettivo in termini di cultura, di educazione di genere». Ed è qui che la strada si fa «lunga» e la sensazione è quella di essere «ancora molto indietro».

## Tragedia quotidiana

«Siamo di fronte a una tragedia quotidiana. È anche un problema di natura culturale»

I dati che arrivano dal fronte statistico non sono confortanti. I reati contro le donne sono in aumento e non di poco, come rivelano le cifre diffuse con l'apertura dell'anno giudiziario. Un esempio su tutti, Roma. Le violenze sessuali sono cresciute nel 2011 del 34,42%, gli atti persecutori del 16%. Il procuratore aggiunto Maria Monteleone lanciando l'allarme ha reso meglio l'idea con i numeri assoluti: gli stupri sono passati da 430 casi del 2010 a 578 del 2011 mentre lo stalking ha contato 932 casi nel 2010 e 1.084 nel 2011.

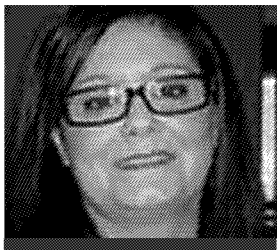
A Milano nei primi sei mesi del 2011 le strutture milanesi specializzate nel trattare le violenze si sono presi cura di 712 donne: 118 al mese contro i 73 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Come racconta la cronaca di questi giorni è un crescendo anche per gli omicidi. E quando avvengono in famiglia nell'85% dei casi, la vittima è una donna, quasi sempre la moglie o la fidanzata dell'assassino. L'avvocato Gian Ettore Gassani, presidente dell'Associazione nazionale dei legali matrimonialisti, la riassume così: «La famiglia ne ammazza più che la malavita». Ha fatto due conti, l'avvocato. E ha scoperto che «dal 2006 gli omicidi della criminalità organizzata sono stati una media di 170 l'anno, quelli tra familiari (quindi in prevalenza con donne uccise, ndr), sono stati circa 200». E 40 volte su 100 prima degli omicidi gli c'erano state denunce per stalking o segnalazioni con richieste di tutela. Come dice il ministro Fornero: «La strada è lunga e siamo ancora indietro, molto indietro».

**Giusi Fasano**



## Le vittime

**Francesca Alleruzzo**

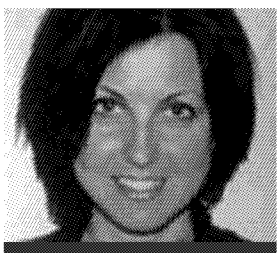
È stata uccisa a 45 anni domenica scorsa dall'ex marito Mario Albanese, 34 anni

**Simona Melchionda**

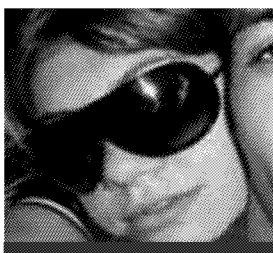
È stata assassinata a 23 anni il 6 giugno 2010 dall'ex Luca Sainaghi, 28 anni, carabiniere

**Cristina Rolle**

L'11 maggio del 2010, a 32 anni, è stata uccisa dall'ex marito con 71 coltellate

**Maria Montanaro**

È stata uccisa il 30 giugno 2010 con tre colpi al volto dal suo ex, Gaetano De Carlo, 55

**Lisa Molino**

Il 13 aprile 2009 Lisa Molino, 22 anni, è stata uccisa dal marito, Hamid Hamami, 25

**Daniela Gardoni**

Il 25 aprile 2010 è stata uccisa dall'ex marito Omar Bianchera, 44 anni, camionista

# 62,9

**La percentuale**

di donne che sono vittime di delitti in ambito familiare (Eures)  
Quelle più a rischio hanno tra i 25 e i 44 anni